



senza dimostrazioni di gioja, ma anche senza spaventosi osservazioni; per il qual motivo sarebbe una povera politica quella che volesse risollevare ora una quistione già risolta e già entrata nel dominio dei fatti compiuti. La verità invece è questa, che le relazioni fra l'Italia e la Francia sono buone, e che nessun fatto è venuto finora a fare supporre ch'esse si possano guastare per l'avvenire, né valgono le corrispondenze a senso e cambiare lo stato naturale delle cose.

## ESTERO

**Francia.** Nel momento in cui nel Nord la candidatura bonapartista del signor Lovert cerca di imporsi al partito conservatore, come necessaria, le mene bonapartiste prendono una certa importanza. La Somme, che se ne inquieta, riferisce curiosi brani d'una lettera indirizzata da un antico funzionario dell'Impero a un suo amico di Marsiglia, o si dichiara pronta di citare, al bisogno, il nome che è sostituito da un X:

Thiers conserverà il Governo fin tanto che potrà. Egli sarà rovesciato da una coalizione parlamentare, ed è forse allora che..., quando? in un periodo di meno di quattro mesi, l'Imperatore riterrà in Francia accompagnato dal Principe imperiale, che sarà proclamato Imperatore col titolo di Napoleone IV. Un Consiglio di reggenza composto di sei membri gli sarà aggiunto, e Napoleone III resterà come consigliere intimo di suo figlio.

Il Principe imperiale è fidanzato ad una Principessa di Prussia, la quale, divenendo Imperatrice dei Francesi, porterà in dote alla Francia l'Alsazia e la Lorena, ed il debito di guerra sarà diminuito di due miliardi. Una entente cordiale sarà promulgata fra la Russia, la Prussia e la Francia per ischiacciare l'Internazionale, e la pace turbata da tanto tempo avrà una durata a cui aspirano tutti i Governi d'Europa.

Il nuovo Governo imperiale, diminuendo le imposte, sarà acclamato in tutta la Francia, quando nello stesso tempo farà ritornare sotto la nostra bandiera le due province dominate oggi dall'esercito di Guglielmo. Ecco dunque ciò che fu fatto da un mese in qua dai tre Imperatori di Francia, di Russia e di Prussia. Sperate adunque, e calmate le impazienze. X...

**Scrive il Diritto:**  
L'irritazione degli animi tra francesi e tedeschi va crescendo in modo allarmante, nei dipartimenti della Francia tuttora occupati dalle truppe prussiane.

Il telegrafo ci annunzia già che a Berlino la popolazione era stata profondamente turbata in causa delle voci che circolavano della mobilitazione di due nuovi corpi di armata da inviarsi in Francia.

In questo momento poi veniamo a sapere che i tedeschi hanno arrestato il direttore del collegio di Vitry e trasportato a Reims.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Quelli fra i nostri associati che non avessero ricevuto il numero del 1º gennaio, possono reclamarlo al nostro Ufficio con lettera aperta, senza francobollo, com: *redatto gazzetta*.

**VII Elenco** degli acquirenti viglietti dispensa visite per l'anno 1872.

Paroniti D.r Vincenzo 1, Bertuzzi D.r Luigi Ing. 1, Braida D.r Carlo Ing. 1, Brandis nob. Nicolò 1, Mangilli march. Benedetto, Ferdinando e Francesco 2, Caiselli co. Francesco e famiglia 3, Locatelli D.r G. B. Ing. Municipale 1, Comessatti Giacomo 1, Candotti sacerdote cav. Luigi 1, Bearzi cav. Pietro 1, Romano D.r nob. Nicolò 1, Tonutti D.r Ciriaco Ing. 1, Rev. Capitolo Metropolitan 5, Savio Giuseppe 1, Furlani Giacomo 1.

Annunziamo con dispiacere la morte oggi avvenuta, dopo breve ed acuta malattia, dell'avv. dott. Teoderico Vatri.

Presso la Amministrazione del Giornale di Udine è aperta una sottoscrizione per una disgraziata famiglia.

Redazione del Giornale di Udine, L. 10.—

## FATTI VARI

**Il progetto sui giuri**, scrive la *Gazzetta di Napoli*, è stato stampato e mandato a tutti i membri della Commissione, per le osservazioni che per avventura avessero a farvi. Poscia sarà nuovamente stampato, per essere distribuito a tutti i deputati.

Un articolo del progetto, al quale s'opposero invano caldamente i membri della Commissione avv. Tarantini e Pessina, stabilisce che, una volta costituito il giuri senza che gli avvocati avessero ettebito ragioni di nullità contro la costituzione di esso dinanzi alla Corte di assise, non si può in Corte di cassazione produrre ricorso per motivi di nullità risultanti dalla costituzione del giuri e dalla condizione dei giurati.

**La Banca di Credito Romana**, apre dal giorno 6 al giorno 10 gennaio la pubblica

sottoscrizione a N. 18,000 Azioni della Società Anonima per la colonizzazione della Sardegna.

Ogni Azione è di L. 250, ha diritto all'interesse fisso del 5 per cento, ed al 70 per cento degli utili annui dell'Azienda sociale.

La Società per la Colonizzazione della Sardegna ha fissata la sua residenza a Genova ove si è anche già guadagnata una bella reputazione. Perocché nata nel 1869, per le cure di eminenti personaggi, essa ha voluto ha voluto procedere con somma prudenza e tentare saggi in via esperimentale prime di impegnare grossi capitali nella sua impresa.

Gli esperimenti fatti corrisposero con successo sorprendente. Gli Azionisti sottoscrittori della prima Serie delle Azioni ebbero dal fatto la cortezza dei maravigliosi risultati della coltivazione di quel suolo forzissimo ed atto alle più svariate culture, che d'esso della Sardegna; tanto che in due Assemblee generali deliberarono di estendere largamente le operazioni della colonizzazione nella Valle del Coghinas — dove furono cominciati gli esperimenti — e di completare il capitale sociale di 5 milioni colla emissione delle altre 9 Serie di Azioni.

Il capitale che si impiega in questa intrapresa gode la sicurezza dell'investimento ipotecario; l'intrapresa per sé stessa offre gli elementi del più splendido successo, giacchè si tratta di portare lavoro e cultura razionale sopra una terra fertilissima e di straordinaria potenza, e di trasformare i terreni, che oggi costano poco o nulla a motivo della secolare incuria, in ubertosi possedimenti. Gli esperimenti fatti assicurano al capitale un impiego, in questo affare, migliore del venti per cento. Gli uomini prudenti ed accorti profitano della circostanza e sottoscrivono, ben sapendo come fra poco le Azioni di questa Società saranno ricercate.

**L'orario delle ferrovie.** Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*: Un nostro corrispondente da Roma c'informa che l'attivazione del nuovo orario generale, che si sperava avesse a seguire nei primi giorni di gennaio, è minacciata di una nuova proroga, in causa di alcune divergenze insorte fra la Società delle Meridionali e il Ministero dei lavori pubblici. Ci auguriamo che tali divergenze possano essere al più presto appianate; tanto più che ci consta che l'orario per le Ferrovie dell'Alta Italia, già approvato dal Ministero, potrebbe andare in vigore quanto prima, mercè le energiche disposizioni date da questa Società.

**Esseciamento della valle di Comacchio.** Il Consiglio municipale di Comacchio ha preso recentemente una iniziativa che lo onora altamente, e che porterà, non ne dubitiamo, un grande vantaggio alle valli ferraresi che languono in uno stato dal quale aspettano da molti anni di essere sollevate. Esso ha deliberato di vendere una parte di quelle valli ad una Società di capitalisti nazionali che intende di essiccarla e metterla a coltura. Alla testa di questa Società trovasi il signor Vittorio Marighi il quale, con rara assiduità lavora da tanto tempo per raggiungere questo lodevole scopo. Scopo invero lodevolissimo e che dovrebbe esser meglio compreso dalle autorità comunali e provinciali in tutte quelle parti d'Italia, e pur troppo sono molte, laddove le acque putride e stagnanti sono causa di malattie, di miseria e squallore.

**Attenzione col rumo a petrolio.** Un signore solo, poco tempo fa, prese a pigione una stanza, ammobigliata in Napoli. Un magnifico cane di Terranova, suo fido compagno, gli era sempre vicino nella stanza. Sabato sera attendeva un amico, accese una lampada, si collocò sul sofà per aspettarlo, ed ivi si addormentò. Era scorsa circa mezz'ora, quando il cane cominciò a mostrarsi inquieto, quindi saltò sul suo padrone, lo tirò per il vestito e lo svegliò a grande fatica da un sonno simile alla morte. Il signore poteva appena respirare, e poté a gran fatica riprendere i sensi, tanto denso era il fumo che riempiva la stanza; pure fu in grado di aprire la porta per procurarsi dell'aria fresca. Il fumo era prodotto dalla canna che ardeva nel lume, il cui fumo era stato di troppo abbassato. Così quel signore fu salvato da certa morte per asfissia dal suo fido cane. Basti questo fatto a premunire dai pericoli gravi che può produrre la canna o il petrolio, quando si abbassa di troppo il lucignolo delle lampade nelle stanze da letto.

## CORRIERE DEL MATTINO

Leggiamo nell'*Opinione*:

S. M. il Re ha ricevuto stamane, alle 10, le deputazioni del Senato e della Camera, che gli presentarono le felicitazioni e gli auguri del Parlamento per il nuovo anno.

S. M., ringraziate le deputazioni de' sentimenti espressi a nome del Parlamento, soggiunse niente desiderare di più fuorché sia mantenuta anche per l'avvenire quella concordia fra' grandi poteri dello Stato, che ha principalmente contribuito al compimento della unità nazionale e che varrà ad assicurarne le sorti.

Sul ricevimento del Capo d'anno al Quirinale troviamo nell'*Italia* questi altri dettagli:

Gli ufficiali della G. N. e dell'esercito erano stati posti nel salone che precede la sala del trono. Il Re, passando davanti questi ufficiali per recarsi nella sala del trono, sembrò rimarcare con piacere, che pressoché tutti gli ufficiali portavano la medaglia commemorativa delle guerre per l'indipendenza d'Italia.

Vedendo fra i membri della deputazione della Camera dei deputati, il venerabile duca di Sermoneta, il Re gli si è avvicinato e stringendogli la mano, gli ha detto che era felice di vederlo, avendo saputo ch'era stato un po' sofferente, ma che gli dispiaceva che si fosse affaticato per venire fino al Quirinale. Il duca di Sermoneta si sentì molto commosso da questo delicata attenzione da parte di Sua Maestà.

Il Re ha egualmente espresso le sue felicitazioni al presidente della Camera.

Il ricevimento dei Principi ha seguito quello del Re, e si è prolungato assai tardi. La principessa Margherita portava un ricco abito di velluto rosso pallido, bordato d'oro: i suoi capelli erano coronati d'un diadema a foglie di lauro in oro e seminati di piccole stelle in brillanti.

I principi reali si sono intrattenuti lungamente coi membri delle deputazioni del Parlamento e della Giunta Municipale.

Corre la voce che Sua Maestà abbia acquistato la Villa Torlonia a Castel Gandolfo.

Leggiamo nell'*Opinione*:

Il ministro degli affari esteri dà domani a sera, 2, al Campidoglio, un pranzo in onore de' delegati alla Concorranza telegrafica.

Questi si recheranno alla domani a visitar Napoli, dove il municipio prepara loro splendida accoglienza.

Poscia ripiglieranno i loro lavori, che dureranno probabilmente sino alla metà del mese.

Leggiamo nell'*Opinione*:

Molti municipi espressero con telegramma i loro voti e felicitazioni a S. M. per la circostanza del capo d'anno.

La Società operaia di mutuo soccorso in Terracina, nell'adunanza generale di ieri, acclamò a suo presidente S. A. R. il principe Tommaso.

Se non siamo male informati vari dei novelli vescovi avrebbero fatto pervenire per mezzo dei rispettivi capitoli il transunto delle bolle pontificie onde avere l'*exequatur*.

Il Governo non avrebbe preso intorno a ciò alcuna deliberazione, dovendo udire su questioni simili il parere del Consiglio di Stato.

Intanto sarebbero partiti ordinati agli economisti generali di tener pronti gli episcopii, perché possano essere dati ai vescovi non appena loro venga conceduto l'*exequatur* a termini della legge sulle quarantighe.

(Riforma)

Telegrammi del *Cittadino*:

Vienna, 2 gennaio. L'accettazione della risoluzione galliziana o l'introduzione di elezioni dirette forma lo oggetto delle negoziazioni tra il ministero e i deputati.

Rustschuk, 1 gennaio. Decrescono i tumulti della soldatesca bulgara.

La Commissione dell'istruzione pubblica in Francia ha respinto parecchie delle proposte di Simon.

Il *Pest-Lloyd* rimprovera al partito Deak la sua condiscendenza verso i clericali.

Assicurasi da Vienna che verrà concesso ai croati l'uso della loro lingua nelle reciproche relazioni ufficiali coll'autorità ungheresi.

Dispacci dell'*Osservatore Triestino*:

Vienna 2. La *Reichsrath Correspondenz* reca: L'imperatore ricevette il presidente e i vicepresidenti della Camera dei Deputati. S. M. manifestò la speranza che mediante l'armonica attività comune della maggioranza di ambo le Camere del Consiglio dello Impero e del Governo, i lavori della sessione saranno accompagnati da risultati fruttuosi e benefici per la patria. L'Imperatore accennò pure in modo assai alla prontezza, con cui fu esaurita questa volta la legge sull'ulteriore riscossione delle imposte:

## DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

**Monaco.** 31. In seguito ad autorizzazione Reale, si regolò la sfera di attività delle due Ambasciate bavaresi a Roma.

Quella accreditata presso il Re d'Italia è specialmente incaricata della protezione dei Bavaresi residenti in Italia, dei passaporti e delle relazioni coi Consolati tedeschi in Italia.

**Parigi.** 31. In seguito all'elezione di Littré, il Vescovo Dupanloup diede la dimissione da membro dell'Accademia.

I giornali pubblicano una lettera di Desauvare deputato dell'estrema destra, nella quale nega che i legittimisti deplorino la loro recente votazione contro il Principe d'Orléans.

La lettera dice ch'essi vogliono piuttosto la Repubblica che gli Orleans. La voce del richiamo di Harcourt è completamente falsa.

**Londra.** 31. Il Principe di Galles soffre meno del suo dolore. La situazione non è mutata.

**Bucarest.** 31. La Camera approvò i primi quattro articoli della convenzione sulle ferrovie.

**Versailles.** 1. Al ricevimento di Thiers assistette tutto il Corpo diplomatico. Thier non tenne alcun discorso. Arnim non vi assisteva, non facendo

parte del Corpo diplomatico francese, poiché non è ancora dispensato dal suo posto a Roma.

**Parigi.** 31. Oggi vi furono visite tra Thiers e il Presidente dell'Assemblea; l'abbraccio fu cordiale. Ma non vi fu nessun discorso. Thiers ricevette quindi molti deputati di tutti i partiti. I deputati nei loro discorsi felicitarono con Thiers, esprimendo il vivo desiderio che la sua politica di conciliazione possa riuscire. Il ricevimento d'oggi fece eccellente impressione.

**Madrid.** 31. Le voci di crisi ministeriale sono smentite.

Le notizie di Nuova York fecero cenno di un proclama di Balsamida, capitano generale di Cuba, che mette fuori della legge tutte le persone che appoggiassero l'insurrezione; questo proclama è qui completamente sconosciuto, benché il Governo abbia ricevuto oggi stesso notizie soddisfacenti da Cuba.

**Costantinopoli.** 2. Il Sultan ricevette Prokofij Osten ambasciatore d'Austria in luglio udienza di congedo. Gli conferì l'Ordine dell'Ostrog in brillanti.

**Vienna.** 2. Dopo la Borsa, mobiliare 338.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

	ORE		
	9 ant.	9 pom.	9 pom.
2 Gennaio 1872			
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	756.3	755.3	756.7
Umidità relativa	53	52	66
State del Cielo	q. sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento ( direzione	—	—	—
( forza	—	—	—
Termometro centigrado	+1.2	+2.5	+0.8
Temper			

N. 4390

## Deputazione Provinciale di Udine

## AVVISO

Mancati di effetto i precedenti esperimenti, venne con deliberazione odierna stabilito di tenere nuova licitazione per l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti al Collegio Uccellis, sotto l'osservanza dell'apposito Capitolato normale, suddividendo gli articoli da somministrarsi per gruppi in cinque Lotti, come dalla tabella sottoposta che contiene anche i prezzi che servono di base all'appalto.

Tale esperimento avrà luogo nell'Ufficio di questa Deputazione nel giorno di martedì 9 gennaio prossimo venturo alle ore 10 1/2 antimeridiane sotto l'osservanza delle prescrizioni del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 4 settembre 1870 N. 5852 ed alle seguenti condizioni:

Art. 1. L'appalto si estenderà dal 1 febbraio a tutto 31 dicembre 1872, salve le riserve di cui il relativo Capitolato all'art. 4.

Art. 2. Gli aspiranti si faranno concorrenza per gara a voce, col sistema dell'estinzione della candela vergine, e l'impresa si aggiudicherà seduta stante, se così piacerà alla stazione appaltante.

Art. 3. Ciascuna offerta dovrà essere cautata col deposito di un quinto della somma indicata per ciascun lotto nell'art. 2 del Capitolato, la quale rappresenta il montare della cauzione da versarsi nella Cassa Provinciale prima della stipulazione del regolare contratto.

Art. 4. Le offerte contempleranno cumulativa-

mente tutti gli articoli compresi nel singolo lotto, per cui l'offerta viene fatta, e saranno ragguagliate a millesimi di ribasso dei singoli dati normali.

Art. 5. Il Capitolato normale può fin d'ora essere ispezionato nell'Ufficio di Segretaria di questa Deputazione Provinciale.

Art. 6. Le spese del Contratto, belli, tasse, e quant'altro di inerente, e conseguente, staranno a carico degli assuntori.

Udine, li 29 dicembre 1871.  
Il R. Prefetto Presidente  
CLER

Il Deputato Prov.  
Milanese

Il Segretario  
Merlo.

## TABELLA

dimostrante la qualità, ed il prezzo unitario degli articoli occorrenti al Collegio Provinciale di educazione femminile denominato Uccellis.

## Lotto I.

Pane al chilogramma cent. 48, Farina di frumento al chil. cent. 44, Farina di sorgoturco al chil. cent. 28, Paste al chil. cent. 54.

## Lotto II.

Carni di manzo al chil. lire 4.15, Carne di vitello al chil. 1. 1.40, Polli al capo c. 70, Polli d'India al capo 1. 2.80, Capponi al capo 1. 2.

## Lotto III.

Riso al chil. c. 50, Fagioli al chil. c. 35, Orzo al chil. c. 40, Caffè al chil. 1. 2.60, Zucchero al chil. 1. 4.40, Burro al chil. 1. 2.25, Formaggi da tavola al chil. 1. 2, Formaggio parmigiano al chil. 1. 3.50,

Olio d'oliva al chil. 1. 4.70, Pepe in grano al chil. 1. 2.68, Cannella e droghe al chil. 1. 5.40, Sapone bianco al chil. 1. 1.66, Sapone nero al chil. 1. 1.15, Aceto al litro cent. 23.

## Lotto IV.

Carne di maiale al chil. 1. 4.10, Strutto e lardo al chil. 1. 1.60, Prosciutto al chil. 1. 3.60, Salame al chil. 1. 2.40.

## Lotto V.

Legna da fuoco al quintale 1. 3, Carbone al quintale 1. 40, Coke al quintale 1. 6.50, Carbon fossile al quintale 1. 3.

Per le condizioni relative alla qualità regge l'esposto nella tabella annexa all'avviso 12 corrente N. 4041 della Deputazione Provinciale.

## Dichiarazione

Li sottoscritti credono opportuno di avvertire chiunque potesse aver interesse che il signor Cav. Antonio Peteani, con sua lettera 8 dicembre 1871, cessava di essere nostro agente e procuratore.

Udine, 2 gennaio 1872.

TERESA e figli RUBINI.

## AVVISO INTERESSANTE!

Il sottoscritto avendo acquistato buon numero di Titoli Prestito Bari, è in caso di tener aperta la sottoscrizione sino alla vigilia dell'estrazione che succederà il giorno 10 corrente.

ENRICO MORANDINI

Contrada Merceria N. 934 di rimpetto la casa Masciadri.

Vendita vini scelti di Modena e

Piemonte a prezzi di tutto favore.

Acquavite di Piemonte al litro cent. 75, Acquavite di Puglia al litro cent. 65.

Recapito fuori Porta Villalta.

GIOVANNI COZZI.



Società Anonima Italiana di Colonizzazione

PER

LA SARDEGNA

Autorizzata con RR. Decreti 17 Marzo

e 29 Settembre 1870.

Sottoscrizione pubblica a 18,000 Azioni  
di Lire 250, nei giorni 6, 7, 8, 9 e 10  
Gennaio 1872.

(Per i dettagli, vedi l'Avviso in 4<sup>a</sup> Pagina)

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 4.

## Municipio di Bicinicco.

Caduti deserti, per mancanza d'obblighi, i due esperimenti d'asta tenutisi in questo Ufficio Comunale nei giorni 24 e 31 dicembre 1871 per l'appalto del lavoro di sistemazione radicale della strada interna della frazione di Feletti con breve tratto verso Bicinicco.

Si rende noto

Che domenica 7 Gennaio 1872 alle ore 11 ant. avrà luogo nel locale di residenza di questo Municipio un terzo esperimento colle norme del vigente Regolamento di Contabilità Generale per l'appalto del lavoro sopradescritto sul dato peritale di l. 2660,24 sotto l'osservanza del relativo Capitolato visibili in tutti i giorni nelle ose d'Ufficio presso questa Segreteria Comunale.

Il tempo utile per il miglioramento del ventesimo scadrà il 5° giorno da quello di prima delibera alle ore 12 meridiane.

Dato a Bicinicco il 1° gennaio 1872

Il Sindaco

A. di Collobreco.

Il Segretario  
L. Sandri.

N. 1056-14 REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo  
Comune di Arta

## AVVISO D'ASTA

1. In relazione a superiore autorizzazione il giorno di giovedì 11 gennaio p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale e nell'Ufficio Commissario di Tolmezzo, coll'intervento di questa Giunta Municipale un'asta per la vendita di n. 4100 piante resinose abete e larice del diametro in prima taglia di centimetri 29 e sopra, stimate l. 1.4688,14 in complesso; più n. 1575 metri cubi di borre faggio stimate l. 2.220,75, il tutto esistente nei boschi Comunali Lanza e Valbertat, situati parte nel territorio del Comune di Paularo e parte in territorio Austriaco. Trattandosi di II. esperimento si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

2. L'asta seguirà col metodo delle schede segrete in relazione del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5-26 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'ufficio Municipale di Arta nelle ore d'ufficio.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito del decimo del valore peritale.

5. Con altro Avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 59 del Regolamento suddetto.

Dato a Arta li 28 dicembre 1871.

Il Sindaco

L. Gontani

Il Segretario  
P. Marpilla.

## ATTI GIUDIZIARI

## Avviso.

Con Ricorso 2 (due) Gennaio 1872 N. 5 all'Illustrissimo sig. Presidente del R. Tribunale Civile Correzionale di Udine la Veneranda Chiesa di S. Maria di Cortale rappresentata dalli fabbricieri Cattarossi Giorgio e Barberini Angelo ed in Giudizio rappresentato dall'Avv. D.r Giuseppe Malisani, chiese che in confronto dell'eredità giacente di Maria Venuti fu Paolo di Cortale venisse nominato un Perito per la stima delle realtà qui sotto descritte e sulle quali il 30 Maggio 1871 sotto il N. 1879 è stato iscritto il pegno esecutivo in ordine al Decreto della cessata R. Pretura Urbana di Udine 28 Maggio stesso N. 41541.

Ciò si porta a pubblica notizia per gli effetti dell'Art. 604 Cod. Proc. Civ.

Beni da stimarsi.

in Mappa di Primulacco.

Terreno prativo in mappa al n. 184 di pert. 1.03 rend. l. 0.98,  
Simile in mappa al n. 183 di pert. 3.16 rend. l. 2.92.

## Atto riassuntivo di lite e citazione per pubblici proclami.

S. E. Don Marco Boncompagni Ottoboni Duca di Fiano residente in Roma con ricorso diretto all'Illi. sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone in data 22 novembre 1871, ha chiesto col sottoscritto Procuratore l'autorizzazione di citare per pubblici proclami a norma dell'art. 446 Codice di procedura civile davanti lo stesso Tribunale i debitori morosi a canone enfiteutico dovuto al suddetto Duca di Fiano, per ivi sentirsi condannare: I. Essere solidariamente tenuti li rei convenuti a dover consegnare all'attore entro 14 giorni alla di lui Agenzia in Pordenone frumento staja 13, miglio staja 11.23, sorgo staja 12.0.2.0.10, vino conzi 1.0.5.2.10 in estinzione dell'lorocanone del triennio 1865, 1866, 1867 depurato dal quinto e maturato a tutto 11 novembre 1867 ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 553 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. II. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.711 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. III. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 in dipendenza all'istrumento 7 novembre 1867 in atti Giulio Linteris. IV. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. V. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. VI. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. VII. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. VIII. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. IX. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. X. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. XI. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. XII. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. XIII. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. XIV. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. XV. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la somma di l. 563 712 per valore di tali generi ai prezzi medi delle rispettive annate di debito, cioè dell'ultimo triennio. XVI. Essere tenuti dei pari solidariamente al pagamento di l. 13.710 in denaro ed in luogo di onoranze pel scaduto triennio 1865-66-67 depurato dal 5 e maturato a tutto 11 novembre 1867, ed in difetto di tale consegna a dover pagare nel suddetto termine di giorni 14 la som

# SOCIETÀ' ANONIMA ITALIANA DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

Autorizzata con RR. Decreto 17 Marzo 29 Settembre 1870 e 17 Dicembre 1871

## PRIMA COLONIA NELLA VALLE DEL COGHINAS

Capitale Sociale CINQUE MILIONI di Lire Italiane

Rappresentato da 20.000 Azioni di 500 Lire ognuna pagabili per decimi cioè: L. 25 all'atto della Sottoscrizione. L. 50 dopo trenta giorni e gli altri sette decimi ad intervalli non minori di un mese dall'uno all'altro versamento.

SEDE DELLA SOCIETÀ' in GENOVA Piazza Caribaldi, N. 18.

Emissione deliberata dall'Assemblea Generale straordinaria degli Azionisti del 22 Novembre 1871.

### COMITATO DI PATRONATO

Per il Villamarina S. E. marchese Salvatore, gran cordone dell'ordine supremo dell'Annunziata e senatore del regno.  
Baudi de Vesme conte G. G. cav. dell'ordine R. civile di Savoia, senatore del regno.  
Musio comm. Giuseppe, senatore del regno.  
Susto Piator comm. Giuseppe, senatore del regno.  
Podestà barone com. Andrea, deputato al Parlamento, sindaco di Genova.

Serpi comun. Giovanni, luogotenente generale, deputato al Parlamento.  
Serra cav. Luigi, deputato al Parlamento.  
Marchetti avv. cav. Raffaele, deputato al Parlamento.  
Bottati prof. Emmanuele, segretario al ministero di agricoltura e commercio.  
Angeloni Giuseppe Andrea, deputato al Parlamento.  
Aproni avv. Giorgio, deputato al Parlamento.  
Casareto Michele, deputato al Parlamento.

Carcassi avv. Giuseppe.  
Da Murtino comun. Giacomo, deputato al Parlamento.  
D'Amico comm. Edoardo, deputato al Parlamento.  
Fabrizi gen. Nicola, deputato al Parlamento.  
Garau cav. Enrico.  
Oliva avv. prof. Antonio deputato al Parlamento.  
Di Bozzi march. Francesco, conte di Villaflor.  
Pareto march. ing. Baffaele, comm. dell'ordine Mauriziano.

rizziano, capo della seconda divisione al ministero di agricoltura e commercio.  
Secondi Andrea, coltivatore possidente.  
Vigilio avv. prof. cav. Scoppi.  
Weill Weil barone Ignazio, banchiere.  
Alvi i prof. cav. Giuseppe.

### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente Barone Commendatore Andrea Podestà Sindaco di Genova deputato al Parlamento — Vice Presidente Santo Lagorio

Albini conte G. B. vice-ammiraglio. — Dell'Isola cav. Tommaso. — Rubattino comm. Raffaele. — Balleydier ing. cav. Luigi. — Sturli v. d. Stefano. — Copello Carlo Maria. Parravicino nob. Felice. — Oddino cav. Girolamo. — Rusticca avv. Domenico, segretario.

### CONSULENTI LEGALI

Bensa prof. avv. Maurizio, Ufficiale dell'Ordine Mauriziano. — Marchetti, cav. avv. Raffaele, deputato al Parlamento.

Cassiere

### Banca Popolare di Genova

## PROGRAMMA

Superate le difficoltà della nascita, questa Società è già entrata nel periodo dello sviluppo, per cui si augura di compiere col tempo e con la costanza il suo programma, avendo fin d'ora assicurata l'assistenza della sua intrapresa coll'ottenuto collocamento della Prima Serie delle sue Azioni e con la legale costituzione della Società voluta in Assemblea Generale dei 27 giugno 1869 ed approvata con Reali Decreti 17 marzo e 29 settembre 1870.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo di avere ottemperato alle prescrizioni di legge, liquidò i conti di promozione, ed acquistò definitivamente a favore della Società il vasto Terriero di Monteneru, ed incominciò le operazioni agricole.

I risultati ottenuti l'anno scorso, decorso dalle coltivazioni in via di esperimento, dimostrano che i redditi che la Società si ripromette saranno per verificarsi assai rilevanti ed in progressivo aumento.

L'ultimo rapporto annuale, il meglio, la relazione sullo stato della Colonia, portato dal Consiglio di Amministrazione in pubblica Assemblea, ha provato che per le proporzioni cui necessariamente deve prendere la Società, per il compimento dei fabbricati che sono in costruzione, per le chiedenze dei terreni già a buon punto, per bisogno urgente di provvedere al compimento, su larga scala, di sostanziali affreschi, stalle, ditre a nuovi fabbricati, alle opere idrauliche d'irrigazione, onde avere un nesso tale di elementi che permettano di intraprendere ulteriori e vaste coltivazioni, il capitale disponibile è assolutamente insufficiente, avuto riguardo che sistemato definitava-

coltivazione, dagli stessi terreni i contadini Sardi, promettono alle Azioni un dividendo di oltre il 20 per cento.

#### Oggetto della Società

La Società ha per scopo di rivolgere all'Isola di Sardegna l'emigrazione che si parte con crescente movimento dall'Italia per lontani paesi: di acquistare estensioni di terreno incolto fondandovi Colonie Agricole secondo i migliori sistemi; di formare in seno alle stesse Colonie, stabilimenti industriali, di esercitare il commercio di prodotti sardi tra l'Isola ed il Continente, e di fare coi propri coloni operazioni di Credito Agrario.

#### Direzione

La direzione degli affari sociali spetta al Consiglio d'Amministrazione assistito da un Gerente amministrativo in Genova e da un Direttore della Colonia in Sardegna.

I membri del Consiglio d'Amministrazione sono nominati dall'Assemblea Generale degli Azionisti.

La Società è inoltre soggetta alla sorveglianza Governativa.

#### Fondo Sociale

Il Fondo Sociale, sarà di Cinque Milioni di Lire rappresentato da 20.000 Azioni di L. 250 ciascuna, divise in 10 Serie, di cui la prima già emessa, e potrà accrescervisi indefinitamente a misura che le operazioni sociali prenderanno maggior sviluppo.

#### Interessi e Dividendi

L'anno sociale ha principio col primo gennaio e termina col 31 dicembre.

Ogni anno il 31 dicembre viene

chiuso l'inventario dell'attivo e del passivo della Società.

Le azioni hanno diritto:

1. All'interesse annuo fisso del 5 per 100, pagabile ogni sei mesi;

2. Al 70 per 100 dei benefici, constatati dal bilancio annuale.

Il rimanente dei benefici, ossia il 30 per 100 dei medesimi, viene distribuito nel modo seguente: il 5 per 100 al fondo di riserva: il 10 per 100 ai soci promotori, il 40 per 100 all'autore del progetto in compenso di spese sostenute, di studi ed esperimenti fatti; il 5 per 100 agli impiegati della Società, da distribuirsi a seconda dei meriti di ciascuno.

Quando il fondo di riserva abbia raggiunto il dieci per cento del Capitale emesso, sarà destinata l'eccedenza ad ammortizzare per sorteggio di prenú le azioni le quali tuttavia conserveranno il diritto all'annuale ripartizione di utili ed all'attivo che si verificherà nello stralcio.

Gli utili dell'ultimo esercizio saranno divisi tra i soli Azionisti senza alcun prelevamento.

I Portatori d'Azioni hanno inoltre il diritto di preferenza nelle sottoscrizioni successive.

#### Durata e Sede della Società

La durata della Società è fissata in 50 anni, ma essa potrà essere prorogata.

La sede della Società è fissata in Genova.

#### Emissione delle Azioni e delle Serie

2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, e 10.

Delle 30.000 Azioni costituenti il Capitale, N. 2000, ossia la Prima Serie,

essendo già state sottoscritte, rimangono a sottoscriversi le altre 18.000, costituenti le altre nove Serie, la cui emissione viene fatta dalla Banca di Credito Romano.

#### Condizioni della Sottoscrizione.

Queste Azioni in N. 18.000, vengono emesse alla pari ossia italiana L. 250, esse godono gli stessi privilegi di quelle della Prima Serie, ed hanno diritto all'interesse del 5 per 100 sul versamento eseguito, oltre ai Dividendi.

I versamenti dovranno essere effettuati nei modi seguenti:

1. L. 25, cioè 110 dell'ammontare delle Azioni all'atto d'la sottoscrizione.

2. L. 50 oppure un mese.

3. Gli altri 7/10 dietro invito del Consiglio di Amministrazione ad intervallo non minore di un mese dall'uno all'altro decimo.

Al 1° versamento la Banca di Credito Romano incaricata dell'emissione, rilascerà una ricevuta provvisoria la quale all'atto del 2.º versamento sarà cambiata con un certificato di Azione nominativa, e gli altri versamenti saranno fatti direttamente alla Cassa della Società in Genova, e verranno constatati mediante ricevuta inserita nella detta Azione nominativa.

All'atto dell'ultimo versamento la Società rilascerà il Titolo definitivo al Portatore.

Il pagamento degli interessi e dei dividendi avrà luogo a Genova negli Uffici della Società Piazza Garibaldi N. 18 e nelle principali città del Regno presso le Case Bancarie che verranno all'upo destinate.

La Sottoscrizione è aperta nei giorni 6, 7, 8, 9 e 10 di Gennaio 1872.

Ed. Leis,	Cremona. Luigi Sartori.
Erreca e Vivante.	Reggio Em. Carlo Del Vecchio.
Bologna. Al. Sambari e C.	Cervia Luizzi.
G. Gillielli e C.	Brescia. Graziani e Stoppani.
Cagliari. Banca di Cagliari.	A. Muzzarelli.
Ancona. Elia Ajo.	Vicenza. M. Bassano e figli.
Pesaro. Andrea Ricci.	G. S. Calef e C.
Verona. Fratelli Motta.	Acri. Banca agricola Astigiana.
Lendine Basilea.	Terracini di Mario Salvatore.
Ferrara. Cleti ed Efrem Grossi.	Alessandria. Banca agricola ed industriale.
Palermo. G. Quercioli.	Giuseppe Biglione.
Fratelli Flaconio.	Matassia di L. Torce.
Bari. A. Barone e fratello.	Bergamo. Luigi Mioni e C.
Lecce. Moise Levi di Vita.	Cittareccia. G. N. Bianchelli.
Siracusa. Midolo Luciano e F.	M. Flavioni.

Lodi. Em. Caprara.

Napoli. Buonacconti e Simonetti.

Cerulli e C.

Padoa. Leon e Tedesco.

Modena. L. Colfi.

Eredi di G. Poppi.

Messina. Giuseppe Polimeni di Sav.

Giacomo Rol.

Sirone. Fratelli Molina.

Trevi. Giacomo Ferri.

Udine. G. B. Cantarutti.

Emérico Morandini.

Pordenone. G. B. Hoffer.

Vicenza. G. Vietti su G.

Abram e fratelli Pugliesi.

## Iniezione Galeno

guarisce senza dolore fra tre giorni ogni scolo dell'uretra, anche i più invenuti.

M. Holt, di Berlino,  
Einfestrasse 18.

Prezzo del flacon con l'istruzione per servirsene fr. 8.

Per due mesi

## CARTONI GIAPPONESI

di prima qualità, annuali, verdi comprati in Giappone dal sig. Autongina, garantiti da due delle principali Case di Milano.

Per le trattative rivolgersi in Padova al signor COSTANZO FAVERO  
Seziata del Santo Casa Pingolo N. 400.

## LA SOCIETÀ BACOLOGICA VINCENTO DAINA SAMBUETY E COMP.

Milano. Via Borromeo, N. 1.

### AVVISI

che la consegna dei Cartoni ai suoi Sottoscrittori incomincerà col giorno 22 Dicembre in MILANO e 23 Gennaio in PROVINCIA. Il costo dei Cartoni è di L. 9.85, oltre la provvigione.

La stessa Società tiene Cartoni disponibili.